

L'Ausl fa il punto sui fondi di Speranza «Niente paura, al lavoro coi sindaci»

La direttrice Bensa: rassicuro i piacentini, col Pnrr finanziati già diversi investimenti, ecco come interverremo sulla sanità territoriale

PIACENZA

● «Abbiamo mandato giù il rospo, speriamo qualcuno ritrovi quei soldi, che erano destinati a noi». Il sindaco di Bobbio, Roberto Pasquali, qualche giorno fa aveva espresso tutta la propria rassegnazione sui 20 milioni promessi nell'ottobre del 2020 dal ministro della Sanità Roberto Speranza alla sanità territoriale piacentina. Soldi che prima sono stati "deviati" sul progetto del nuovo ospedale di Piacenza, dietro l'impegno da parte della Regione di stanziare quanto prima una cifra analoga per rilanciare gli ospedali di Bobbio, Castello, Fiorenzuola. E che poi, semplicemente sembravano spariti dal tavolo. Ora, dopo la pubblica dichiarazione di scetticismo da parte dei sindaci interessati, l'Azienda Usl di Piacenza fa il punto su quei fondi, rassicurando i primi cittadini delusi. Sembra, quello della Ausl, un appello alla pazienza: tutto confermato, solo con un differente cronoprogramma, col Pnrr che ha anticipato diversi interventi. «I 20 milioni di euro che il governo ha riservato alla sanità piacentina - conferma una nota dell'Ausl - sono stati assegnati al nuovo ospedale, permettendo contestualmente alla Regione Emilia-Romagna di stornare un pari importo a favore degli interventi sul territorio».

«La Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - prosegue la nota di Barriera Milano - ha assegnato oltre 23 milioni per la realizzazione delle Case della comunità, degli Ospedali di comunità, della Centrali operative territoriali, dell'ammodernamento del parco tecnologico e della digitalizzazione della sanità e ha consentito di rivedere il piano presentato alla Conferenza territoriale socio sanitaria nell'ottobre 2020. Gli interventi inizialmente previsti risultano, così, in parte già realizzati, in parte finanziati con altri fondi e in parte riprogrammati in coerenza con il quadro complessivo della pianificazione».

Fiorenzuola e il "blocco B"

Più nello specifico, il completamento dei lavori necessari all'apertura del nuovo blocco B di Fiorenzuola, quello dedicato alla riabilitazione altamente specialistica che era a Villanova, è stato coperto con finanziamenti della Regione, mentre le risorse del Pnrr hanno permesso di finanziare gli investimenti relativi allo sviluppo della telemedicina, il potenziamento della dotazione tecnologica territoriale e i lavori per il completamento della nuova Casa della comunità di Fiorenzuola. Per il Pronto soccorso di Castelsangiovanni - che ha visto, nell'ultima elaborazione dello studio di fattibilità, l'adeguamento dei costi da 3 a 4 milioni - si ricorrerà a finanziamenti con altre risorse regionali.

Gli interventi previsti non arriveranno tutti "a cascata", ma saranno scaglionati, avverte l'Ausl. «Va considerato - dice ancora la nota - che le azioni previste dal piano presentano priorità differenziate sia rispetto all'urgenza degli interventi, sia rispetto alla effettiva possibilità di realizzazione temporale. In questo senso l'Azienda sta lavorando in stretto contatto con la Regione per definire una tempistica di completamento degli ulteriori investimenti che ri-

guardano l'acquisto della Pet/Tac e la ristrutturazione di alcuni reparti/servizi dell'ospedale di Piacenza (Patologia neonatale, Geriatria, alcune sale operatorie, polo radiologico unico, Centro prelievi e piattaforma unica endoscopica). Per l'investimento relativo al nuovo padiglione e parcheggio di Bobbio, invece, si potrà procedere solo dopo l'esecuzione delle opere attualmente in fase di avvio, riguardanti il miglioramento sismico e l'adeguamento alla normativa antincendio, che comportano il rifacimento complessivo del piano terra con la realizzazione del nuovo Punto di primo intervento e la costruzione del-

la nuova camera mortuaria». «Vogliamo rassicurare i piacentini - evidenzia la direttrice Ausl, Giuliana Bensa - che l'impegno dell'Azienda e della Regione è massimo per concretizzare tutti gli investimenti condivisi con i sindaci per garantire un potenziamento dell'offerta sanitaria alla cittadinanza. Il Pnrr ha concesso l'opportunità di finanziare investimenti già previsti per il territorio nel 2020, come la seconda Casa della comunità cittadina (ex clinica Belvedere), la nuova Casa della comunità di San Nicolò e la ristrutturazione di quelle di Borgonovo e di Cortemaggiore. Questi interventi si aggiungono a quelli finanziati con l'Accordo di programma, per un importo pari a 13,2 milioni di euro, per i quali l'Azienda ha già provveduto ad affidare la progettazione dell'edificio da destinare alla Casa della comunità di Fiorenzuola, la riqualificazione del terzo piano del blocco A dell'ospedale di Fi-



Giuliana Bensa, direttrice dell'Ausl

renzuola, la costruzione della Casa della salute di Lugagnano e la realizzazione della Casa della comunità di Bobbio. A breve si concluderà anche l'affidamento della progettazione per la nuova Casa della comu-

nità di Bettola e il blocco C dell'ospedale di Castel San Giovanni. Nel corso dell'anno, infine, termineranno i rilevanti interventi per il potenziamento delle Terapie intensive, semi intensive e del Pronto soccorso, previsti nel Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera a seguito del Covid per un importo complessivo di lavori pari a 5,4 milioni di euro». Come già annunciato per la presentazione del bilancio consuntivo 2021 alla Conferenza territoriale socio sanitaria, la Direzione strategica dell'Azienda Usl di Piacenza ha proposto di dedicare una seduta specifica per illustrare il quadro aggiornato degli investimenti non appena sarà completato l'esame, anche con il livello nazionale, delle novità introdotte dal "Decreto Aiuti" del 17 maggio scorso, nel quale sono delineate le misure in favore di lavoratori, imprese e famiglie per fronteggiare gli effetti economici della crisi.